

Libretto d'impianto, pronto al via solo il Veneto

Libretto d'impianto, pronto al via solo il Veneto

Gli operatori del settore sono in attesa di una proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo di dotazione del libretto d'impianto

Giovedì 5 Giugno 2014

È entrato in vigore 1 giugno scorso (termine che, causa festivi, è slittato a martedì 3 giugno) il **nuovo modello di libretto di impianto**, introdotto dal **Decreto del 10 febbraio 2014** del Ministero dello Sviluppo Economico.

Ora i proprietari di immobili e gli amministratori di condominio hanno l'obbligo di redigere questa "carta d'identità", che va a unificare in un singolo documento il libretto di centrale e il libretto di impianto e che interessa tutti gli impianti termici, per la climatizzazione invernale ed estiva e per la produzione di acqua calda sanitaria.

La documentazione deve essere conservata dal proprietario dell'impianto e deve riportare tutti i dati relativi all'impianto, l'eventuale sostituzione di componenti, gli interventi di manutenzione e controllo, i valori di rendimento, i dati dei proprietari; per gli impianti soggetti a controlli periodici di efficienza energetica, il manutentore dovrà redigere il rapporto di controllo secondo gli schemi pubblicati dal MiSE e trasmetterlo all'Ente locale di competenza. L'inottemperanza agli obblighi da parte del proprietario, conduttore, amministratore di condominio e del tecnico incaricato darà luogo a sanzioni, anche piuttosto elevate.



Atteso un decreto di proroga

La data di entrata in vigore è già passata da qualche giorno ma, secondo molteplici fonti, si attende un probabile decreto di proroga dell'entrata in vigore. Su questo punto ha anticipato un provvedimento di proroga l'Ing. Roberto Moneta del MiSE nel corso del convegno Cti svoltosi il 3 giugno scorso a Milano. Le affermazioni del ministero attestano di credibilità le anticipazioni di Assotermica e dell'Unione degli artigiani di Milano che nei giorni scorsi hanno comunicato ai propri iscritti il probabile slittamento.

I problemi legati al libretto

Uno dei maggior problemi legati al libretto di impianto sono le verifiche di efficienza degli apparecchi. Ad oggi non sono ancora stati stabiliti i parametri in base ai quali un apparecchio può definirsi ancora efficiente. Ancora carente è poi la normativa tecnica in merito alle ispezioni degli impianti di condizionamento sopra i 12 kW: non sono stati ancora definiti i requisiti delle figure professionali che dovranno eseguirle. Altra impasse è la quasi totale assenza di catasti regionali degli impianti a cui dovrebbero essere trasmessi i rapporti di efficienza.

Ma su molti singoli punti ci sono anche delle divergenze tecniche. Nei giorni scorsi Assotermica ha inviato al CTI una serie di delucidazioni in merito ad oltre 30 punti non chiari dei modelli di libretto a cui attende ancora parte delle risposte.

Nel frattempo, le Regioni si stanno muovendo autonomamente: il Veneto, per esempio, ha già pubblicato un

modello di libretto con massicce modifiche e aggiunte rispetto a quello del Ministero, mentre la Regione Lombardia partirà con il nuovo libretto e la targatura delle macchine dal 1 agosto.

Veneto

Con la delibera di giunta n. 726 del 27 maggio 2014, pubblicata sul Bollettino regionale n. 55 del 30 maggio 2014, la Regione Veneto ha integrato il modello statale di libretto con alcune proprie voci. Una possibilità che è consentita dal comma 6, articolo 7 del Dpr 74/2013 e dal DM 10 febbraio 2014, che al comma 3 dell'articolo 3 prevede che "eventuali integrazioni del libretto, apportate dalle Regioni o dalle Province autonome ai sensi dell'art 7, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 74/2013, sono predisposte sotto forma di scheda aggiuntiva con numerazione coerente con quella della sezione del libretto cui afferiscono".

Inoltre, con la stessa delibera il Veneto ha adottato i modelli di Rapporto di Controllo di efficienza energetica ex D.M. 10 febbraio 2014. Il rapporto di controllo di efficienza energetica deve essere trasmesso al catasto regionale degli impianti termici a partire dalla sua attivazione, prevista entro il corrente anno.

Lombardia

Nel corso del convegno Cti svoltosi il 3 giugno scorso a Milano, Mauro Fasano della Regione Lombardia che spiegato che, fatte salve eventuali proroghe più ampie a livello nazionale, il nuovo modello di libretto di impianto entrerà in vigore in Regione Lombardia con la nuova stagione termica, ovvero al 1° agosto 2014. Il nuovo libretto di impianto per gli impianti esistenti sarà rilasciato alla prima manutenzione utile, in corrispondenza della Targatura degli impianti.

La Regione Lombardia intende integrare il modello ministeriale per mantenere la conformità delle informazioni attualmente registrate e per un migliore coordinamento con gli altri sistemi catastali gestiti.

Portafoglio digitale

La Regione, attraverso Finlombarda, ha sperimentato con alcuni Enti Locali l'utilizzo del Portafoglio Digitale per il recupero dei contributi previsti per la presentazione della Dichiarazione di Avvenuta Manutenzione. La sperimentazione, iniziata nella stagione termica 2012/2013, ha avuto un esito positivo confermato da tutti i soggetti coinvolti. Dal 1 agosto 2014 tutte le Autorità Competenti (Regione, Province e Comuni con più di 40.000 ab.) utilizzeranno lo strumento del Portafoglio Digitale per il recupero dei contributi a loro dovuti.

Sono esentati dal pagamento dei contributi alle Autorità Competenti gli impianti di climatizzazione estiva, gli impianti alimentati da biomassa legnosa, le pompe di calore e gli scambiatori delle reti di teleriscaldamento.

Convegno Cti sui nuovi libretti

Il 3 giugno scorso si è svolto a Milano presso il Palazzo Lombardia il convegno "Il nuovo libretto di impianto di climatizzazione. Dal convegno sono emersi chiarimenti interessanti. Secondo l'Ing. Domenico Prisinzano dell'Enea "il controllo dell'efficienza energetica va effettuato tutte le volte che si effettua un intervento di manutenzione programmata e tutte le volte che si interviene a modificare la combustione".

Inoltre, ha precisato che "dove la legislazione regionale non dispone diversamente, anche un singolo split costituisce impianto termico, quindi c'è obbligo di compilazione del libretto ma non del controllo di efficienza energetica, essendo sotto i 12 kW.

Buone notizie arrivano invece dall'Ing. Raimondini del CTI, secondo il quale è sufficiente redigere un singolo libretto per più apparecchi (caldaia, + stufa a biomassa + condizionatore), pur non afferendo allo stesso impianto